stato pagina APPROVATA - stampato February 16, 2023 22:28:05

ALBANO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

LAZIO Sette Avvenire

UNIVERSITARI

In dialogo e in ascolto dell'altro

Si terranno nei prossimi due martedì, dalle 19 alle 20, altrettanti appuntamenti con le "Conversazioni universitarie" al Centro universitario diocesano "Giovanni Riva" in via Antonio Fantinoli 11, a Cava dei Selci. Si tratta di un incontro settimanale di dialogo, a cura della Pastorale universitaria, diretta da don Nicola Riva, su un tema specifico di interesse studentesco e universitario, cui sono invitati a partecipare gli studenti. Martedì prossimo, il tema scelto sarà "La pace. Come la costruisci nella tua università?", mentre martedì 28 febbraio il dialogo verterà su "Ricerca universitaria. Come approfondisci il tuo studio universitario?". «Il dialogo – spiega don Nicola Riva – permette di confrontare gli animi e di nutrirli reciprocamente. Per questo, la conversazione suppone che si ascolti l'altro, che il verbo ascoltare sia preso nella sua accezione più profonda». Info: universitari@diocesidialbano.it o 0693546608.

La Chiesa di Albano celebra oggi la Giornata dedicata al Seminario diocesano

«Sogno, cura e vocazione»

Viva: «Questa ricorrenza è un invito ad aprire cuore, mente e mani verso una realtà al centro della nostra Chiesa»

di Giovanni Salsano

Il Seminario vescovile di Albano, segno della cura e dell'attenzione della diocesi verso il cammino vocazionale dei giovani

La Chiesa di Albano celebra oggi la "Giornata del Seminario diocesano", come stabilito dal vescovo Vincenzo Viva con un apposito decreto del 31 gennaio scorso. Si tratta di un'occasione di riflessione e di preghiera per il Seminario, luogo di accoglienza e di cammino vocazionale, ma soprattutto segno della cura della diocesi verso le vocazioni dei giovani e comunità viva di fede. Il Seminario diocesano, infatti, accoglie insieme con i seminaristi che percorrono il loro cammino vocazionale, anche diversi sacerdoti, alcuni in piena attività pastorale, altri in età più avanzata.
«La Giornata per il Seminario, diversamente dalle altre – ha scritto il vescovo Vincenzo Viva – contiene l'invito ad aprire il cuore, la mente e le mani verso una realtà che è "il cuore" della nostra Chiesa diocesana. Il Seminario è uno spazio privilegiato nel quale la nostra Chiesa di Albano esprime ed esercita, in forma specifica, la dimensione vocazionale della sua azione pastorale». Secondo il decreto del vescovo, da quest'anno la Giornata per il Seminario sarà celebrata, ogni anno, non più nella domenica di Cristo re (nella quale la Chiesa celebra la Giornata mondiale della gioventù a livello diocesano, e in molte parrocchie della diocesi si tiene il mandato agli operatori pastorali, in prossimità dell'avvio dei percorsi di catechesi), bensì nella terza domenica del mese di febbraio.
«Questa domenica – ha aggiunto Viva – sarà nella nostra Chiesa diocesana una corale invocazione di preghiera per le vocazioni sacerdotali».
Il tema scelto per il 2023 è tratto da una frase di papa Francesco: "Chiamati a realizzare il sogno con cui il Signore ci ha sognato". «Quest'anno – spiega il rettore del Seminario don Gabriele D'Annibale – il tema che accompagna la Giornata è contraddistinto dalla parola "sogno". Sognare il futuro, ha detto papa Francesco ai partecipanti alla Gmg di Panama, "significa imparare a rispondere non solo perché vivo, ma per chi vivo, per chi vale la pena di spendere la mia vita". I sogni, poi, non sono qualcosa di scientificamente chiaro, ma Spirito che persuade nell'intimo, niente di utopico, ma sguardo che comprende alla luce del Vangelo e desiderio di conoscere e di progettare». E come i sogni hanno rappresentato il movimento che ha indotto l'uscita missionaria della Chiesa da Gerusalemme: «Così – aggiunge don Gabriele D'Annibale – i sogni possono guidare i giovani a venir fuori dalle periferie segnate dall'individualismo, dall'incomunicabilità, da una impostazione priva di senso e sfiducia nel futuro, aprendo loro la via della conoscenza di sé, del Signore e degli altri in un discernimento generativo. I sogni muovono la Chiesa a riscoprire la bellezza del cammino per accompagnare, discernere e aiutare a sognare mete che rendono ogni battezzato un chiamato».
In occasione della "Giornata", quindi, la comunità del Seminario diocesano ha realizzato degli strumenti per aiutare le parrocchie e le comunità religiose a pregare, riflettere e celebrare questa ricorrenza. Il materiale, da utilizzare per gli incontri e le celebrazioni è disponibile sul sito della diocesi di Albano www.diocesidialbano.it, e contiene la presentazione della "Giornata 2023" e alcuni strumenti per la celebrazione, per la preghiera, per il lavoro di gruppo con giovani e adulti e anche per i genitori, poiché tutti i figli hanno una vocazione. Inoltre, l'intero ricavato della colletta domenicale sarà destinato al Seminario diocesano, per sostenere il cammino dei giovani seminaristi e per avviare altre iniziative vocazionali nella diocesi di Albano.

APPUNTAMENTI

Celebrazioni di Quaresima

A inizio del periodo di Quaresima, tempo di preghiera, conversione e riflessione in preparazione alla Pasqua, il 22 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, il vescovo Vincenzo Viva presiederà la Messa nella cattedrale di San Pancrazio martire, ad Albano, alle 18, celebrando il rito dell'imposizione delle Ceneri.
Una Messa con le imposizioni delle Ceneri, animata da studenti universitari, sarà celebrata nella chiesa di Santa Rita da Cascia, a Cava dei Selci, alle 20, a cura della Pastorale universitaria diocesana.
Domenica prossima alle 18, di nuovo in Cattedrale, monsignor Viva celebrerà la Messa con il rito di Elezione dei sette catecumeni della Chiesa di Albano che a Pasqua riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione cristiana.

Il gruppo della diocesi di Albano

«Sulla stessa Arca», educatori e animatori a confronto sui giovani

Venerdì 3 e sabato 4 febbraio, sette giovani animatori ed educatori della diocesi di Albano hanno partecipato, a Sacrofano, all'incontro formativo per tutti i componenti degli Uffici di pastorale giovanile delle diocesi del Lazio e per tutti gli educatori degli adolescenti sul tema "Sulla stessa arca – come la comunità cristiana può progettare l'evangelizzazione per e con gli adolescenti". L'evento ha riunito quasi cento persone, tra giovani e adulti, consacrati e laici e i lavori sono stati presieduti dal vescovo Mauro Parmeggiani (incaricato regionale per la Pastorale giovanile), per le cure di don Lorenzo Ucciero e Lorenzo Petricca (referenti della Pastorale giovanile del Lazio), e condotti da Fabrizio Carletti (formatore del Centro studi missione Emmaus).
In un susseguirsi di dinamiche, i partecipanti si sono confrontati attivamente, in gruppi di lavoro, alternando momenti di ascolto e di attività. La prima giornata si è aperta con l'introduzione di monsignor Parmeggiani, la recita dei vespri e la presentazione della cornice biblica dell'incontro, l'episodio del diluvio universale, che manifesta due importanti riferimenti di come Dio agisce: intende custodire la vita e avviare processi di liberazione. Dopo la cena si è svolta la prima sessione di lavoro, dal titolo "Narrare la vita", ossia un discernimento comunitario sui propri vissuti personali di incontro con Cristo. L'indomani, dopo le lodi mattutine, si è svolta la seconda sessione, "Abitare un cambiamento d'epoca", durante la quale si è riflettuto sul tempo attuale, sulla tensione spirituale che si avverte e la frattura tra le parole che ognuno usa per dire la propria fede e l'esperienza di vita. Dunque, è necessario cambiare paradigma, ossia il modello con cui ci si rapporta alla realtà. La terza sessione, "Accompagnare un processo", ha introdotto uno stile di cammino basato sul discernimento e la sperimentazione, tramite il quale perseguire il sogno missionario, che ha determinate caratteristiche: scalda il cuore, deve indicare delle discontinuità ed è in grado di coinvolgere.
La quarta sessione, invece, ha visto un nuovo discernimento comunitario denominato "Ascoltare i segni dei tempi", durante il quale ci si è interrogati su quali germogli e quali fratture cogliere nel tempo attuale. Nel pomeriggio, si sono svolte le ultime due sessioni di lavoro: "Perdere l'equilibrio", in cui sono state lanciate alcune provocazioni magisteriali e si è riflettuto in particolar modo sulla necessità di recuperare una dimensione iniziatico - trasformativa nei modelli di accompagnamento, e "Non fare cose nuove, ma fare nuove le cose", dove ci si è addentrati nel momento di proporre concretamente delle scelte di discontinuità rispetto al passato. A tale confronto comunitario è seguita una "Sfida finale" sotto forma di gioco.
Nei due giorni di formazione sono risuonate molte riflessioni di notevole interesse: dall'ormai insufficienza delle dinamiche di gruppo, alla cura e l'accompagnamento personale del singolo, dal richiamo forte al fare rete tra comunità, al dare fiducia ai giovani, fino all'essenzialità dell'aspetto kerigmatico, ossia di porre Cristo al centro, vivo, con cui entrare davvero in relazione.

Lorenzo Di Cerbo

L'INCONTRO

Vita consacrata, inizia il cammino per la Consulta

Prende forma, nella Chiesa di Albano, l'avvio della Consulta diocesana per la vita consacrata e l'Ordo virginum, un processo a cui sta lavorando il vicario episcopale don Gianfranco Poli e che ieri mattina aveva in calendario un primo appuntamento presso il seminario di Albano.
«Si tratta – ha spiegato don Gian Franco Poli – di compiere un doppio passaggio: da parte della vita consacrata dall'essere "nella" Chiesa come scelta di "fare presenza", secondo un malinteso senso del dovere piuttosto mossi dalla passione del "sentire cum Ecclesia", all'essere "con" la Chiesa, coinvolti e partecipi dell'azione pastorale nel segno di una piena corresponsabilità. Da parte della diocesi, il passaggio da una Chiesa che, dopo aver autonomamente progettato le sue scelte pastorali, chiede una collaborazione, intesa generalmente come mera esecuzione di compiti, a una Chiesa che chiede alla vita consacrata una corresponsabilità convinta, aprendosi al riconoscimento, all'accoglienza e alla valorizzazione dei diversi doni carismatici nel passaggio dai "progetti" ai "processi sinodali"».
In preparazione al primo appuntamento, lo stesso vicario episcopale per la Vita consacrata e l'Ordo virginum ha condiviso con i destinatari una scheda per la meditazione personale, in modo da prepararsi ciascuno per condividere gli obiettivi comuni: «Avviare la Consulta diocesana per la Vita consacrata e l'Ordo virginum – ha aggiunto don Gian Franco Poli - è passare dai "progetti" ai "processi" di sorelle e fratelli per la missione nella Chiesa di Albano in un "cambiamento d'epoca" e in un tempo sinodale e adottare la "conversazione spirituale" per fissare i criteri di avvio della Consulta diocesana. Chiediamo al Signore di riuscire insieme, come detto da papa Francesco durante il Sinodo dei giovani, a "far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani"».

Alessandro Paone

SALUTE

Il vescovo celebra a Pomezia la XXXI Giornata del malato

Sabato 11 febbraio, nella memoria della Beata Vergine di Lourdes, il vescovo Vincenzo Viva ha presieduto una solenne liturgia mariana nella chiesa di san Bonifacio a Pomezia, durante la quale è stato amministrato il santo Olio degli infermi, in occasione della XXXI Giornata mondiale del malato. La celebrazione, con una liturgia ricca e nello stesso tempo semplice, ha aiutato i presenti a riflettere sul senso del dolore: sul suo valore e sul valore di chi dedica la propria vita a cercare di lenire la sofferenza di fratelli e sorelle malati. A questo tempo di preghiera e di grazia il vescovo ha invitato e convocato tutta la Chiesa diocesana: erano presenti sacerdoti, diaconi, religiose, laici (specialmente i ministri straordinari della Comunione eucaristica), e volontari dell'Unitalsi.
Al momento dell'unzione degli infermi, i malati si sono avvicinati o sono stati accompagnati verso l'altare, dove sono stati unti dal vescovo e dai sacerdoti che, su tutti, hanno imposto le mani, in un gesto antico, con il quale si implora la discesa dello Spirito Santo. La risposta generosa alla chiamata nell'accompagnare le sorelle e i fratelli malati è stata un modo fraterno per vivere la cura e la consolazione, come richiesto anche da papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata.

La Parola rivelata, «cuore» dell'attività ecclesiale

Le iniziative del Settore dell'Apostolato biblico dell'Ufficio catechistico diocesano di conoscenza, approfondimento e studio delle Scritture

di Marco Manco *

Il settore dell'Apostolato biblico, all'interno dell'ufficio Catechistico diocesano, ha il compito di promuovere la conoscenza e l'approfondimento del testo della Parola rivelata. L'incontro con il Libro Sacro, infatti, non si può improvvisare, ma necessita di uno studio serio e di una formazione che apra a tutti l'accesso alla Scrittura, che è il cuore di ogni attività ecclesiale. A tal proposito, è nata l'iniziativa di incontrare i lettori in ogni Vicariato territoriale, poiché per il loro servizio danno voce alla Scrittura all'interno delle comunità parrocchiali.
Un'occasione per condividere, in maniera sinodale, storie, desideri e bisogni. Sono molteplici le esperienze di incontro con la Scrittura che hanno segnato la vita di ciascuno e molte sono le attese e le richieste di una formazione biblica che aiuti a saper inquadrare nel loro contesto le letture e a cogliere il centro dell'annuncio rivelato alla luce della fede.
C'è sete di ascolto della Parola di Dio e si avverte unanime l'esigenza di rimettere al centro la Parola, immaginando percorsi di crescita in questa dimensione. È emersa, nella diocesi di Albano, "l'importanza – si legge nella sintesi diocesana del primo anno del Sinodo – della condivisione della Parola di Dio, come fondamento di ogni autentico camminare insieme". Perché ciò avvenga, c'è bisogno di una formazione che rimetta la Parola di Dio al centro.
Per questo, in coerenza con le finalità dell'Apostolato biblico, saranno avviati alcuni percorsi aperti a tutti. A Marino, presso il centro di pastorale giovanile "San Filippo Neri", si svolgerà il percorso "Entrare nella Scrittura" (23, 24, 27 e 28 febbraio) in cui i partecipanti saranno aiutati ad acquisire competenze pratiche per facilitare l'incontro con il testo della Scrittura e la trama narrativa della storia della salvezza. Il percorso sarà replicato, nei mesi successivi, nel territorio di Aprilia.
Ad aprile, invece, si svolgerà a Pomezia un percorso di iniziazione alla Lectio divina. L'intera diocesi, inoltre, nei giorni 9, 16 e 23 marzo, vivrà, presso la parrocchia Sant'Isidoro, in Santa Procula, le giornate di Ascolto biblico diocesano, con don Antonio Landi, docente di Sacra Scrittura, che affronterà, nelle pagine degli Atti degli apostoli, lo stile sinodale della Chiesa delle origini.
Per informazioni è possibile inviare una email all'indirizzo catechistico.biblico@diocesidialbano.it.

** responsabile Apostolato biblico Ufficio Catechistico*